



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Determinazione n. 1866 /2013

Prot. n. 44481 del 25/11/2013

Titolo VII

Classe 1

Oggetto: Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di ctg. D/1 – area amministrativa/gestionale – presso la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Pavia

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 10.01.1957, n. 3, “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 3.05.1957, n. 686, “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;
- Vista** la Legge 9.5.1989, n. 168, “*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*”;
- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia in vigore dal 11/4/2012;
- Vista** la Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- Vista** la Legge 10.4.1991, n. 125 e successive modificazioni e integrazioni, “*Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro*”, così come modificato dal D. Lgs. 11.01.2006, n. 198;
- Vista** la Legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.2.1994, n. 174, “*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni date dal Decreto del Presidente della Repubblica 30.10.1996 n. 693, “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;
- Vista** la Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, “*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*”;
- Vista** la Legge 12.3.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- Visto** il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- Visto** il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, “*Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della L. 14 novembre 2000, n. 331*”, in particolare gli articoli 18 e 26, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede una riserva obbligatoria del 30% dei posti messi a concorso a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate, congedati senza demerito, degli ufficiali di complemento



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta e considerato che tale riserva è operante parzialmente e dà luogo ad una frazione di posto che si cumulerà con la riserva relativa ad altri concorsi banditi da questa Amministrazione;

- Visto** il Decreto Legislativo 31.7.2003, n. 236 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 215, in materia di disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della L. 14 novembre 2000, n. 331*”, ed in particolare l’art. 11 che ricomprende nella sopracitata riserva del 30% anche gli ufficiali di complemento in ferma biennale e gli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- Visto** il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- Visto** il Decreto Legislativo 9.7.2003, n. 216, “*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*”;
- Vista** la Legge 23 agosto 2004, n. 226, in materia di sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva;
- Visto** il Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, “*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- Visti** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Università sottoscritti in data 16 ottobre 2008 ed in data 12 marzo 2009;
- Vista** la delibera del 20 dicembre 2005, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’introduzione di un rimborso spese pari ad € 12,00 per la partecipazione ai concorsi indetti per l’assunzione di personale a tempo indeterminato;
- Visti** il Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici dell’Università degli Studi di Pavia emanato con D.R. n.10782 del 5 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”;
- Visto** il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012, n.14, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”;
- Visto** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- Vista** la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Considerato** che per la stipula del contratto di cui alla presente selezione saranno utilizzati punti derivanti dalle cessazioni anni precedenti;
- Visto** il decreto ministeriale 22 ottobre 2012, n. 297, che, nel definire i criteri per l’attribuzione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’anno 2012 espresso in termini di Punto Organico, assegna all’Università di Pavia punti 11,97;
- Considerato** che l’art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, prevede che gli Atenei predispongano piani triennali per la programmazione del reclutamento di personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- Visto** il D.L. n. 101/2013, Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione di cui al verbale n.13/2012 del 18/12/2012, con la quale è stata approvata la Programmazione Triennale Del Personale – anno 2013/2015 -, comprensiva di n. 1 posto di categoria D;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione di cui al verbale n. 5/2013 del 07/06/2013, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione anno 2013;
- Considerato** che l'Ateneo ha provveduto ad attivare la procedura di mobilità interna riservata al personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo ai sensi dell'art. 57 del C.C.N.L. 2006-2009 del Comparto Università e nel rispetto dell'art. 7 del Regolamento per la mobilità del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Pavia nonché di mobilità compartimentale ed intercompartimentale prevista dagli articoli 29-*bis* e seguenti del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura di n.1 posto di categoria D – area amministrativa/gestionale – per le esigenze della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Pavia;
- Considerato** che con riferimento al posto messo a concorso dal presente bando è pervenuta una richiesta di mobilità interna che la Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale con determina n.1431/2013, prot. n. 34799 del 26/09/2013, ha ritenuto non idonea a ricoprire il posto vacante in quanto priva delle caratteristiche e peculiarità professionali richieste;
- Accertato** che con riferimento al posto messo a concorso dal presente bando sono pervenute una richiesta di mobilità compartimentale e due richieste di mobilità intercompartimentale e che a seguito della valutazione dei curricula nessun candidato è stato ritenuto idoneo a ricoprire il posto vacante in quanto privo delle caratteristiche e peculiarità professionali richieste;
- Vista** la nota prot. n. 35371 del 30.09.2013, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica – Servizio Organizzazione Uffici e Fabbisogni del personale delle PA, programmazione assunzioni, reclutamento, mobilità e valutazione - con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34 bis – comma 1 – del D.Lgs n.165/2001, ha comunicato l'intenzione di avviare una procedura di selezione pubblica, per titoli ed esami, a n. 1 posto di ctg. D/1 – area amministrativa/gestionale – per le esigenze della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Pavia;
- Considerato** che la procedura concorsuale avrà luogo solo qualora risulti inefficace la procedura ex art.34-bis del D.Lgs n. 165/2001;
- Rilevato** che la riserva prevista dagli articoli 18 e 26 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n.215 e successive modifiche ed integrazioni, è operante e dà luogo ad una frazione di posto che si cumulerà con la riserva relativa ad altri concorsi banditi da questa amministrazione;
- Considerato** di aver ottemperato a quanto prescritto dall'art.7 della citata Legge 3/2003;
- Ritenuto** di dover provvedere

DISPONE

ART. 1 - E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. **1 posto di Categoria D - posizione economica DI** - area amministrativa/gestionale a tempo indeterminato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze della **Direzione Generale dell'Università degli Studi di Pavia**.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Il posto messo a concorso pubblico è prioritariamente riservato a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate, congedati senza demerito, degli ufficiali di completamento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. **Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.**

ART. 2 - Il vincitore, in coordinamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con gli organi e le strutture coinvolte nei processi, dovrà garantire il necessario supporto in materia di certificazione e autocertificazione, di prevenzione della corruzione e di trasparenza, seguendo l'applicazione della normativa vigente per definizione dei piani triennali adottati in materia dall'Ateneo.

I suoi compiti consisteranno nella gestione e coordinamento dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità dell'Università di Pavia, fornendo ai Servizi indicazioni operative relative all'attuazione degli obblighi concernenti la trasparenza e monitorarne l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In particolare, dovrà occuparsi del supporto per:

- la definizione del Piano triennale e la Relazione di prevenzione della corruzione di Ateneo e della relativa documentazione;
- la stesura del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità d'Ateneo e del relativo piano di avanzamento;
- gli adempimenti relativi al diritto di accesso civico e relativo esercizio.

Dovrà inoltre svolgere funzione di interfaccia nei confronti dei principali organismi interni ed esterni all'Ateneo. In particolare, seguirà le attività dell'Organismo indipendente della valutazione (OIV) per il supporto alla redazione della documentazione di competenza in materia di trasparenza e anticorruzione.

Le funzioni saranno integrate anche dal supporto alle attività proprie del Servizio nel quale il vincitore stesso verrà inserito.

ART. 3 - Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Titolo di studio: Laurea pre D.M. 509/99 o LS ex D.M.509/99 o LM ex D.M. 270/04 o diploma di laurea in ambito giuridico, amministrativo o umanistico;
- 2) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purchè siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 3) I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 4) Età non inferiore agli anni 18 ;
- 5) Idoneità fisica all'impiego;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- 6) Avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare;
- 7) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- 8) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo di lavoro (21/5/1996);
- 9) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- 10) Essere in possesso dell'eventuale titolo per la riserva di cui ai decreti legislativi n. 215/2001 e n.236/2003.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione d'equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 4 - La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, in conformità allo schema allegato al presente bando (**Allegato A**) e disponibile in formato Word sul sito Web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html>, deve essere indirizzata al direttore generale dell'Università di Pavia, Strada Nuova 65 - 27100 Pavia e **DEVE PERVENIRE**, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni successivo dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV[^] serie speciale – *Concorsi ed Esami*.

La domanda, che **dovrà pervenire** entro il suddetto termine di scadenza, può essere inviata con una delle seguenti modalità:

- **a mano direttamente al Protocollo** di Ateneo – Via Mentana, 4 - 27100 Pavia – nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30 e giovedì e venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- **a mezzo raccomandata o plico postale** con avviso di ricevimento; a tal fine la data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data di protocollo generale di entrata dell'Università di Pavia. **Non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;**
- **con posta elettronica certificata (PEC)** inviando, da una cesella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, una e-mail al seguente indirizzo: amministrazione-centrale@certunipv.it. In caso di invio della domanda di partecipazione tramite PEC, si sottolinea che la domanda di partecipazione deve essere inviata in formato pdf non modificabile. **Farà fede la data e ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale ivi contenuto** ai sensi del DPCM 22/2/2013 – art.41 e del D.L.gs 07/03/2005 n. 82 – art.20.

Per le domande presentate a mano, farà fede esclusivamente il timbro di ricezione di questo Ateneo.

Il termine sopraccitato di 30 giorni, qualora venga a cadere in giorno festivo, slitterà al giorno non festivo immediatamente seguente.

Art. 5 – La domanda di ammissione al concorso deve contenere il nome, il cognome, il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso, l'indirizzo mail ed il codice fiscale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

- a) la data ed il luogo di nascita, l'indirizzo di residenza e un recapito telefonico;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- c) (se cittadino italiano): il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- d) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- f) il titolo di studio richiesto dall'art. 3 del presente bando (nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, i candidati devono autocertificare l'avvenuto riconoscimento dell'equipollenza dello stesso a quello italiano);
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (21/5/1996).
- j) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- k) essere in possesso dell'eventuale titolo per la riserva di cui ai decreti legislativi n. 215/2001 e n. 236/2003;
- l) eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di merito, previste dall'art.10 del presente bando.

Nella domanda di ammissione al concorso **i cittadini italiani o di uno degli Stati dell'Unione Europea** devono autocertificare, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i titoli richiesti dal bando per la partecipazione al concorso e tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Nell'autocertificazione il candidato deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati.

In alternativa alla autocertificazione dei titoli, il candidato può allegare alla domanda di partecipazione al concorso un *curriculum* formativo e professionale datato e firmato.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000, **si invita a NON allegare** alla domanda di ammissione alcun certificato originale ovvero sua copia conforme. **Eventuali certificazioni allegare non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.**

I titoli scientifici, quali pubblicazioni e lavori originali attinenti al posto a concorso, devono essere allegati alla domanda, possibilmente su supporto informatico ed allegando un elenco delle pubblicazioni presentate.

Nella domanda di ammissione al concorso **i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea** possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti allo svolgimento delle prove d'esame, da documentare a mezzo di idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica (fronte e retro), non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'omissione della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono tenuti a versare un importo, non rimborsabile, pari ad €. 12,00 sul conto corrente postale n. 12520276 - intestato all'Università degli Studi di Pavia - ENTRATE DIVERSE - indicando obbligatoriamente la causale "Rimborso spese per la partecipazione al concorso codice riferimento ctg. D/1 DG/2013".

La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

In caso di esclusione dal concorso non si darà luogo al rimborso dell'importo versato.

Le istanze ed eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, prodotte a mezzo raccomandata o comunque consegnate da persona diversa dal sottoscrittore, dovrà essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità dello stesso.

ART. 6 - La commissione è nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e composta ai sensi dell'art.7 del Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Pavia.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

ART. 7 - Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica con eventuale relazione scritta ed una prova orale secondo il seguente programma:

- **prova scritta:** verterà sulla normativa in materia di certificazione e autocertificazione, di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- **prova pratica con eventuale relazione scritta:** mirerà ad accertare le conoscenze e l'abilità del candidato nella definizione, organizzazione e gestione dei Piani triennali di Ateneo relativi all'anticorruzione e alla trasparenza tenendo conto sia delle normative di riferimento che dello specifico contesto universitario, nonché facendo particolare attenzione agli attori coinvolti.

- **prova orale:** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica. Sarà inoltre accertata la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetto Office e conoscenza delle tecnologie, strumenti e applicazioni internet di maggiore diffusione) e della lingua inglese.

Le prove concorsuali saranno espletate nei luoghi, nei giorni e alle ore secondo il calendario sotto indicato:

- ❖ **Prova scritta:** 22 gennaio 2014 alle ore 9.00 presso l'AULA G1 del Palazzo San Tommaso (Piazza del Lino 2 PAVIA);
- ❖ **Prova pratica con eventuale relazione scritta:** 24 gennaio 2014 alle ore 9.00 presso l'AULA G1 del Palazzo San Tommaso (Piazza del Lino 2 PAVIA);
- ❖ **Prova orale:** 6 febbraio 2014 alle ore 9.00 presso la Sala Riunioni dell'Area Amministrativa e Finanziaria (Piazza Leonardo da Vinci 17 – PAVIA).

La pubblicazione di tale diario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il giorno 15 gennaio 2014 sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html> verrà pubblicato l'elenco dei **candidati ammessi/non ammessi all'espletamento della prima e della seconda prova.**

Le suddette comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati ammessi all'espletamento delle suddette prove sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore convocazione, nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nel suddetto diario.

La mancata presentazione alla prova sarà considerata come rinuncia alla prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) patente automobilistica o nautica;
- b) passaporto;
- c) carta d'identità.

ART. 8 - Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta e nella prova pratica una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione tramite pubblicazione sul sito: <http://www.unipv.eu/online/Home/Ateneo/Bandieconcorsi/ConcorsiPerPersonaleTecnico-amministrativo.html>



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica, dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli e dalla votazione ottenuta nella prova orale.

ART. 9 - Ai titoli potrà essere attribuito un punteggio complessivo pari a **30**. I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono i seguenti:

1. titolo di studio: titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, valutabile limitatamente al voto conseguito, e comunque solo se superiore al punteggio minimo previsto per il conseguimento del titolo stesso, e altri titoli quali diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitari, abilitazione all'esercizio della professione: fino ad un massimo di **punti 6**;
2. attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da Pubbliche Amministrazioni o enti privati: fino ad un massimo di **punti 4**;
3. titoli scientifici quali pubblicazioni e lavori originali attinenti al posto a concorso: fino ad un massimo di **punti 2**;
4. servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso Università, soggetti pubblici o privati o nell'ambito di attività professionali o imprenditoriali svolte in proprio, attinente alle mansioni del posto messo a concorso: fino ad un massimo di **punti 4**;
5. incarichi professionali e/o incarichi e servizi speciali nell'ambito dei rapporti di cui al precedente punto 4): fino ad un massimo di **punti 4**;
6. altri titoli quali attività didattiche, partecipazione a convegni o congressi, borse di studio presso enti pubblici, idoneità a precedenti concorsi della medesima tipologia, servizio civile volontario Nazionale e tirocinio Formativo e di Orientamento, previsto dal D.M. 25.3.1998, n. 142, purchè attinenti al posto messo a concorso: fino ad un massimo di **punti 4**;
7. servizio prestato con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L.: fino ad un massimo di **punti 3**;
8. incarichi professionali, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e/o progetti: fino ad un massimo di **punti 3**.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova scritta e la prova pratica e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati e verrà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione delle prove orali.

ART. 10 – A parità di merito, si applicano i titoli di preferenza previsti dalle normative vigenti in materia (art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni) Vedi **Allegato B**.

ART. 11 - La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 10.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame.

La graduatoria di merito è approvata dal Direttore Generale ed è pubblicata all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Pavia.

Dalla data di pubblicazione della suddetta graduatoria decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla pubblicazione, fatti salvi periodi di validità di durata superiore prevista da disposizioni di legge. Ad essa può essere fatto ricorso per coprire ulteriori posti vacanti oltre a quello messo a concorso.

ART. 12 - L'assunzione del vincitore del concorso e di eventuali idonei utilmente collocati nelle graduatorie, potrà avvenire subordinatamente all'inesistenza di vincoli di natura normativa e finanziaria.

Il vincitore sarà invitato a stipulare in conformità a quanto previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali dei dipendenti del comparto dell'Università, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

Il vincitore dovrà assumere servizio dalla data prevista nel contratto.

Entro il termine di 30 gg. dalla stipula del contratto i vincitori dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 dalla quale risulti:

- a) la data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) il titolo di studio;
- i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonché di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego (art. 53 del D.Lgs.30.3.2001, n.ro 165). Deve essere rilasciata anche se negativa;
- j) l'eventuale titolo per la riserva di cui ai decreti legislativi n. 215/2001 e n. 236/2003;
- k) i titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze a parità di merito e di titoli.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, in sostituzione dello stato matricolare di servizio la dichiarazione sostitutiva di certificazione, così come previsto dal D.P.D. 28.12.2000, n.445.

Qualora non venga prodotta entro il termine di 30 gg. dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

ART. 13 – Il vincitore del concorso pubblico sarà assunto in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella *categoria D posizione economica D1, area*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

amministrativa/gestionale, con orario di lavoro a tempo pieno, con diritto al trattamento economico iniziale di cui ai vigenti contratti collettivi nazionali dei dipendenti del comparto Università.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la metà del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione è corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

ART. 14 – Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale saranno raccolti presso il Servizio Organizzazione e Innovazione dell'Università degli Studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Pavia – Corso Strada Nuova, 65 – 27100 PAVIA. Il responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Emma Varasio – Dirigente dell'Area Risorse Umane e Organizzazione.

ART. 15 – Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Sig.ra Doriania Carini (Servizio Organizzazione e Innovazione, Palazzo del Maino Via Mentana n.4, 27100 Pavia, telefono 0382/984979 – fax 0382/984970 – mail: doriania.carini@unipv.it).

ART. 16 - Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni del Regolamento per l'accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia e - semprechè applicabili - quelle sullo svolgimento dei concorsi contenute nel Testo Unico del 10.01.1957 n. 3, del D.P.R. 03.05.1957 n. 686, del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 modificato con D.P.R. 30.10.1996, n. 693 e della Legge 15.05.1997, n. 127 e successive modificazioni e del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppino Molinari)

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DA INVIARSI SU CARTA LIBERA

**Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Pavia
Strada Nuova, 65**

27100 PAVIA

(cod.rif. D1 DG/2013)

**Il sottoscritto, nato a (Prov.) il e
residente in (Prov.) Via..... n., codice fiscale
..... telefono, indirizzo mail
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a N. 1 POSTO di
CATEGORIA D posizione economica D1 - area amministrativa/gestionale – per le esigenze
della DIREZIONE GENERALE dell'Università degli Studi di Pavia - pubblicato sulla G.U. n.
..... del**

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano** (ovvero di avere la seguente cittadinanza ...); **(1)**
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)**; (se cittadino italiano)
- 3) non ha riportato condanne penali (3);**
- 4) è in possesso del diploma di laurea** (specificare)
conseguito in data presso con la votazione di
.....
- 5) ha prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni** (oppure
non ha prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- 6) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione,
né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art.127 lett. D del D.P.R.
10.1.1957, n. 3, né è stato licenziato a decorrere dal 21.5.1996 (4);**

**7) solamente per i cittadini appartenenti ad uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea,
o familiari di cittadini dell'Unione Europea, o cittadini di Paesi terzi:**

di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

ovvero (specificare i motivi in caso negativo)

.....
.....;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

8) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

9) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:

10) relativamente all'eventuale titolo per la riserva di cui ai decreti legislativi n. 215/2001 e n. 236/2003, dichiara di **ESSERNE in possesso** o di **NON ESSERNE in possesso**;

11) è in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito e di titoli (5):

.....
.....

Ai fini della valutazione dei titoli, il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....

ed allega la seguente documentazione:

- ricevuta di versamento di €. 12,00 come previsto dal bando di concorso;
- fotocopia documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto o patente);
- curriculum formativo e professionale datato e firmato

Quanto sopra viene dichiarato dal sottoscritto consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in materia di norme penali.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il sottoscritto prende inoltre atto che l'assunzione sarà subordinata ai vincoli di natura normativa e finanziaria.

Data

Firma

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

.....
.....

NOTE:

1) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se si è familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o se si è cittadini di Paesi terzi, titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

3) in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso;

4) da compilare solo se si siano prestati servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

5) vedere art. 10 e il successivo allegato B

ALLEGATO "B"

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni) E DOCUMENTAZIONE RELATIVA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TITOLO.

- 1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
 - originale o copia autentica del brevetto
 - copia autentica del foglio matricolare o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa.
- 2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
 - modello 69 rilasciato dalla Direzione Provinciale del Tesoro
 - decreto di concessione della pensione.
- 3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - modello 69/ter rilasciato dall'amministrazione presso la quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del D.M. 23 marzo 1948
 - decreto di concessione della pensione o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL attestante, oltre la condizione di invalido del lavoro, la natura dell'invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa.
- 5) GLI ORFANI DI GUERRA
 - certificato rilasciato dalla competente prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo) ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 365.
- 6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - apposita dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL da cui risulti che il genitore è deceduto per causa di lavoro e dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
 - originale o copia autentica del brevetto oppure dello stato di servizio militare o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.
- 9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
 - documentazione come al punto 8)
 - stato di famiglia da cui risulti che la famiglia è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.
- 10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
 - documentazione come al punto 2) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto 3) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

- 12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - documentazione come al punto 4) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 13) I GENITORI ED I VEDOVII NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVII O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
 - certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della Legge 10 agosto 1950, n. 648.
- 14) I GENITORI ED I VEDOVII NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVII O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 15) I GENITORI ED I VEDOVII NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVII O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione presso la quale il coniuge o parente prestava servizio o certificazione rilasciata dall'INAIL e certificazione attestante il rapporto di parentela o coniugio.
- 16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
 - dichiarazione rilasciata dalla competente autorità militare ovvero copia autentica dello stato di servizio militare o del foglio matricolare se riportanti dichiarazione in tal senso.
- 17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA (senza essere incorsi in procedimenti disciplinari)
- 18) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO (indicare il n. dei figli a carico)
- 19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
 - certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
- 20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA
 - stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio nelle amministrazioni pubbliche; sarà considerato come servizio nelle amministrazioni pubbliche anche il servizio di durata inferiore ad un anno presso L'Università degli Studi di Pavia (INDICARE L'AMMINISTRAZIONE PRESSO LA QUALE E' STATO PRESTATO SERVIZIO);
- c) dalla minore età;

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente Prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo), ai sensi della L. n. 302/1990.